



TURISMO È CULTURA 2020 – COMUNE DI TUFARA (CB)

Nell'ambito del progetto *Turismo è Cultura 2020*, il Comune di Tufara sta portando avanti un percorso dedicato alla figura del Patrono San Giovanni Eremita, che avrà inizio con l'apertura dell'Anno Giubilare dedicato all'anniversario della canonizzazione del Santo.

Il fulcro dell'evento sarà il **28 agosto 2020**, quando verrà celebrata, come di consueto, la Festa Patronale in onore di San Giovanni Eremita, nonché l'**apertura della Porta Santa** che sancirà l'inizio dell'Anno Giubilare sul territorio di Tufara, ai fini della commemorazione dell'**800° anniversario dalla canonizzazione** del Santo, avvenuta, appunto, il 28 agosto del 1221 tramite la *Elevatio et Traslatio Corporis*, che si svolse alla presenza dei Vescovi di Montecorvino, Volturara Appula e Benevento.

Per rievocare, dunque, la canonizzazione di San Giovanni Eremita, l'apertura della Porta Santa sarà accompagnata dalla celebrazione della **Santa Messa**, che avrà luogo alle ore 19.00 del 28 agosto presso la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, officiata dall'Arcivescovo di Campobasso – Bojano, S.E. Mons. Padre Giancarlo Maria Bregantini, dall'Arcivescovo di Benevento, S.E. Mons. Felice Accrocca e dal Vescovo Emerito di Lucera, S.E. Mons. Francesco Zerrillo. La cerimonia si chiuderà alle ore 21.30 con i saluti alle autorità civili ed ecclesiastiche presso la Fortezza Longobarda.

Seguirà inoltre, il **14 novembre 2020**, l'850° anniversario della morte del Santo, che verrà commemorata insieme al Comune di Foiano Valfortore (BN), luogo in cui San Giovanni Eremita morì nel 1170.

La caratteristica principale del progetto è quella di valorizzare sul territorio del piccolo borgo di Tufara, attraverso la celebrazione di questi due anniversari di particolare importanza a distanza di pochi mesi, e attraverso una serie di eventi che avranno luogo fino al 28 agosto 2021 (data in cui l'Anno Giubilare arriverà al termine), la presenza del primo Santo del Molise, figura chiave del suo tempo non solo da un punto di vista religioso, ma anche da un punto di vista laico, in quanto fu un precursore dei diritti dei lavoratori, delle donne e dei bambini.

San Giovanni Eremita nacque a Tufara nel 1084. Fin da giovane manifestò una grande fede, che esercitava attraverso la preghiera e il sostegno ai bisognosi, e attraverso il servizio che prestava come sacrestano presso la **Chiesa dei SS. Pietro e Paolo**, nonostante l'avversione del padre, che lo costrinse ad abbandonare i suoi impegni ecclesiastici per dedicarsi alla vita secolare. Fu proprio, tuttavia, dinanzi al padre stesso che avvenne il suo primo miracolo: deciso a lasciare la casa paterna per seguire la vocazione di Dio, mentre si allontanava dalla casa natia, seguito dalle grida del padre, si mise in ginocchio, e quando si alzò, mentre scompariva tra i boschi, una vena d'acqua sgorgò improvvisamente dal tufo, dove erano rimaste le orme del suo ginocchio e della sua mano. La **“Fontana miracolosa del Vazolo”** e la sua **casa natia**, tuttora presente ed adibita a **Cappella**, rappresentano i luoghi più importanti della vita del Santo a Tufara, il quale, dopo aver lasciato il paese, si spostò dapprima a Parigi, poi a San Severo nel Monastero di S. Onofrio e nella Chiesa di S. Silvestro, per poi recarsi nella solitudine a partire dal 1107.

Valorizzando dunque tutti i **luoghi del Santo** legati al borgo tufarolo (la casa natia, la “Fontana miracolosa del Vazolo”, la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, la “Fontana del pozzo Comune”, altro miracolo a lui accreditato), si intende promuovere anche tutte le altre **bellezze storiche del borgo**, in primis la Fortezza Longobarda, attraverso una serie di convegni ed iniziative che risalteranno i luoghi del borgo.

Il progetto è quindi finalizzato all'esaltazione della figura di San Giovanni Eremita come volano per la promozione del Comune di Tufara e delle sue attività, religiose e non, sul territorio molisano e sulle province limitrofe di Benevento e di Foggia, dove il Santo è già molto conosciuto. L'iniziativa entra in un **sistema di sviluppo turistico e sociale** che l'amministrazione sta portando avanti.

Il programma verrà inoltre supportato da un finanziamento regionale intitolato *I percorsi di San Giovanni Eremita*, attraverso il quale i visitatori potranno non soltanto osservare fisicamente i luoghi cruciali della vita del Santo, ma anche riviverne i momenti più importanti con l'ausilio di un casco speciale in 3D, che li proietterà nel contesto dell'epoca. Un'esperienza avanguardistica che rappresenta un *unicum* a livello nazionale e nel contesto regionale.

Utilizzare, dunque, la **figura di San Giovanni Eremita** come trampolino di lancio per una nuova stagione turistica del borgo tufarolo: durante l'Anno Giubilare, infatti, le iniziative legate al Santo fungeranno da elemento promotore di un altro progetto di riqualificazione del territorio, legato alla popolazione più anziana, non solo residente nel Comune, ma anche e soprattutto quella fascia di turisti di età veneranda proveniente da altre regioni d'Italia o dall'estero che sceglie il Molise come meta in cui trascorrere le vacanze o, perché no, anche come meta in cui trasferirsi per trascorrere in piena autonomia gli anni della pensione. Quest'altro progetto prende il nome di “Slow&Silver Village”,

richiamando l'attenzione sulla cosiddetta "Silver Economy", ovvero l'economia che si basa sui consumi dei Silver, la parte più anziana della popolazione. Riqualficando diversi immobili ed aree verdi e boschive del Comune di Tufara, realizzando una Residenza Sociale Assistita, una Residenza Sociale Diffusa ed un Centro Turistico Sociale, l'iniziativa ha come obiettivo quello di avvicinare i turisti senior al nostro borgo e a tutta l'area del Fortore, offrendo un **contesto unico in termini di natura incontaminata, biodiversità** e possibilità di allontanarsi dalla vita frenetica della città e rifugiarsi in un ambiente sociale maggiormente consono allo stile di vita delle persone più anziane. In questo la figura di San Giovanni Eremita, godendo di una grande attenzione da parte soprattutto della popolazione anziana, particolarmente devota, rappresenta un elemento chiave ai fini dell'incremento e della valorizzazione del filone del turismo (religioso e non). Il progetto "Slow&Silver Village" ha l'obiettivo primario di mettere l'anziano al centro attraverso una serie di servizi a supporto (tra i quali l'assistenza sanitaria), attività ricreative in sinergia con i bambini, e attività che promuovono l'utilità sociale della figura dell'anziano (come ad esempio gli orti sociali). Soprattutto nel corso dell'emergenza degli ultimi mesi si è visto come molto spesso le case di residenza sembrano un "parcheggio" fine vita, mentre questo progetto è proprio finalizzato alla riqualficazione dell'ultima fase della vita dell'anziano per renderla più dignitosa, anche e soprattutto grazie allo sviluppo di un contesto più gradevole e stimolante.

Tra le altre cose, anche la partnership con Legambiente Molise rappresenta un punto di forza del progetto legato all'Anno Giubilare in onore di San Giovanni Eremita, in quanto la popolazione del Comune di Tufara e dei turisti verrà sensibilizzata progressivamente ad un corretto utilizzo dei rifiuti e ad un possibile uso di prodotti plastic free.

Tra le altre partnership di "Turismo è Cultura" ricordiamo: il Comitato Feste fa da collettore alle varie iniziative, l'Associazione *MUVT* (Movimento Unito per Valorizzare Tufara), l'Associazione *Pro Loco Tufara*, l'Associazione culturale ricreativa *Giovane Tufara*, il *Centro Molisano Monforte* di Buenos Aires (che permetterà di estendere la visibilità del progetto anche al di fuori dei nostri confini), l'Associazione *Experience Molise che si sta occupando dell'allestimento di un Museo di San Giovanni Eremita*, l'Associazione culturale *A Ficulell*, nonché la Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Tufara e l'Arcidiocesi di Campobasso – Bojano.